



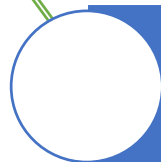
REGIONE ABRUZZO

*EVOLUZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI
LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA*

Cosa sono i LEA

I Livelli essenziali di assistenza (LEA) sono le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (ticket), con le risorse pubbliche raccolte attraverso la fiscalità generale (definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001)

I LEA sono organizzati in tre grandi aree:



Assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro

(prevenzione, tutela dagli effetti dell'inquinamento, dai rischi infortunistici negli ambienti di lavoro, sanità veterinaria, tutela degli alimenti, malattie infettive, vaccinazioni e programmi di diagnosi precoce, medicina legale)



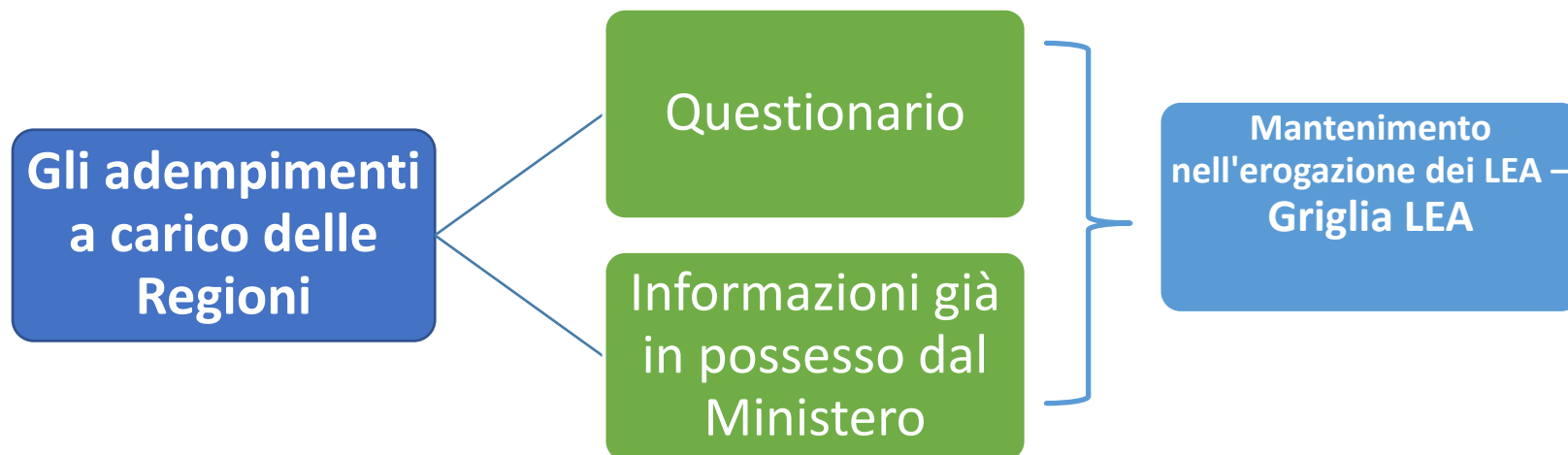
Assistenza distrettuale (medicina di base, assistenza farmaceutica, specialistica e diagnostica ambulatoriale, fornitura di protesi ai disabili, servizi domiciliari, servizi territoriali consultoriali, strutture semiresidenziali e residenziali)



Assistenza ospedaliera (in pronto soccorso, in ricovero ordinario, in day hospital e day surgery, in strutture per la lungodegenza e la riabilitazione)

Monitoraggio dei LEA

L'erogazione delle prestazioni e dei servizi contemplati nei LEA deve avvenire in condizione di appropriatezza, adeguato livello qualitativo ed efficienza. La garanzia dell'effettiva erogazione sul territorio e dell'uniformità delle prestazioni rese ai cittadini viene 'misurata' attraverso:



La Griglia LEA – Gli indicatori (1/4)

N.	Livello di assistenza	Definizione
1	Prevenzione	1.1 Rapporto tra numero di soggetti vaccinati con cicli completi (3 dosi) entro i 24 mesi di età, per: polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib e numero di soggetti della rispettiva coorte di nascita (ossia nati 2 anni prima) valutati al compimento del 24° mese di età
		1.2 Rapporto tra numero di soggetti entro i 24 mesi di età vaccinati con 1 dose di vaccino MPR e numero di soggetti della rispettiva coorte di nascita (ossia nati 2 anni prima) valutati al compimento del 24° mese di età
		1.3 Rapporto tra numero di soggetti di età superiore o uguale a 65 anni vaccinati per influenza e numero di soggetti di età superiore o uguale a 65 anni residenti
2	Prevenzione	Proporzione di persone che ha effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per: <ul style="list-style-type: none"> - cervice uterina - mammella - colon retto
3	Prevenzione	3.1 Costo pro-capite assistenza collettiva in ambiente di vita e di lavoro
		3.2 Indicatore composito sugli stili di vita
4	Prevenzione salute nei luoghi di lavoro	Percentuale di unità locali controllate sul totale da controllare

La Griglia LEA – Gli indicatori (2/4)

N.	Livello di assistenza	Definizione
5	Prevenzione veterinaria	5.1 MALATTIE ANIMALI TRASMISSIBILI ALL'UOMO - percentuale di allevamenti controllati per TBC bovina e trend della prevalenza
		5.2 MALATTIE ANIMALI TRASMISSIBILI ALL'UOMO - percentuale di allevamenti controllati per BRUCELLOSI ovicaprina, bovina e bufalina e, per le Regioni di cui all'OM 14/12/2006 e seguenti, il rispetto dei tempi di riconrollo e dei tempi di refertazione degli esiti di laboratorio in almeno l'80% dei casi nonchè riduzione della prevalenza in tutte le specie
		5.3 ANAGRAFI ANIMALI - Controlli delle popolazioni animali per la prevenzione della salute animale ed umana: percentuale di aziende ovicaprine controllate per anagrafe ovicaprina rispetto al 3% previsto dal Regolamento CE 1505/06
6	Prevenzione alimentare	6.1 CONTAMINAZIONE DEGLI ALIMENTI - Controlli per la riduzione del rischio di uso di farmaci, sostanze illecite e presenza di contaminanti nelle produzioni alimentari e dei loro residui negli alimenti di origine animale: percentuale dei campioni analizzati su totale dei campioni programmati dal Piano Nazionale Residui
		6.2 CONTROLLO SANITARIO SU ALIMENTI IN FASE DI COMMERCIALIZZAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI: somma dei valori delle percentuali di ispezioni a esercizi di somministrazione (pubblica e collettiva) e campionamento presso esercizi di commercializzazione e ristorazione (pubblica e collettiva) sul totale dei programmati, articoli 5 e 6 del DPR 14/07/95
		6.3 CONTAMINANTI NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE - programma di ricerca di residui di fitosanitari degli alimenti vegetali (tabelle 1 e 2 del DM 23/12/1992); percentuale dei campioni previsti i cui esiti sono resi disponibili per l'invio all'EFSA nei tempi previsti

La Griglia LEA – Gli indicatori (3/4)

N.	Livello di assistenza	Definizione
7	Distrettuale	7.1 Tasso ospedalizzazione standardizzato (per 100.000 ab.) in età pediatrica (< 18 anni) per: asma e gastroenterite 7.2 Tasso ospedalizzazione standardizzato (per 100.000 ab.) in età adulta (≥ 18 anni) per: complicanze (a breve e lungo termine per diabete), BPCO e scompenso cardiaco
8	Distrettuale domiciliare anziani	Percentuale di anziani ≥ 65 anni trattati in ADI
9	Distrettuale residenziale anziani	9.1 Numero di posti equivalenti per assistenza agli anziani ≥ 65 anni in strutture residenziali per 1.000 anziani residenti 9.2 Numero di posti per assistenza agli anziani ≥ 65 anni in strutture residenziali per 1.000 anziani residenti
10	Distrettuale disabili	10.1.1 Numero di posti equivalenti residenziali in strutture che erogano assistenza ai disabili ogni 1.000 residenti 10.1.2 Numero di posti equivalenti semiresidenziali in strutture che erogano assistenza ai disabili ogni 1.000 residenti 10.2.1 Numero di posti in strutture residenziali che erogano assistenza ai disabili ogni 1.000 residenti 10.2.2 Numero di posti in strutture semiresidenziali che erogano assistenza ai disabili ogni 1.000 residenti
11	Distrettuale malati terminali	Posti letto attivi in hospice sul totale dei deceduti per tumore (per 100)
12	Distrettuale farmaceutica	Percentuale del consumo annuo (espresso in DDD – Dosi Definite Die) dei farmaci appartenenti al PHT

La Griglia LEA – Gli indicatori (4/4)

N.	Livello di assistenza	Definizione
7	Distrettuale	7.1 Tasso ospedalizzazione standardizzato (per 100.000 ab.) in età pediatrica (< 18 anni) per: asma e gastroenterite
13	Distrettuale specialistica	Numero prestazioni specialistiche ambulatoriali di risonanza magnetica per 100 residenti
14	Distrettuale salute mentale	Numero assistiti presso i Dipartimenti di salute mentale per 1.000 residenti
15	Ospedaliera	15.1 Tasso di ospedalizzazione standardizzato (ordinario e diurno) per età per 1.000 residenti
		15.2 Tasso di ricovero diurno di tipo diagnostico per 1.000 residenti
		15.3 Tasso di accessi di tipo medico (standardizzato per età) per 1.000 residenti
16	Ospedaliera	Percentuale di ricoveri con DRG chirurgico in regime ordinario sul totale dei ricoveri ordinari
17	Ospedaliera	Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatelyzza (alleg. B Patto per la Salute 2010-2012) e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio inappropriatelyzza in regime ordinario
18	Ospedaliera	18.1 Percentuale parti cesarei primari
		18.2 Percentuale di parti fortemente pre-termine avvenuti in punti nascita senza UTIN
19	Ospedaliera	Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario
21	Emergenza	Intervallo Allarme-Target dei mezzi di soccorso (minuti)

La Griglia LEA – Pesi e Soglie

Per ciascun indicatore sono attribuiti:

- Il peso (varia annualmente)
- Le soglie dei valori che danno luogo al punteggio di valutazione (aumentano annualmente)

Le soglie sono suddivise in 5 classi in funzione della distanza del valore dell'indicatore dallo standard nazionale ("valore normale") e a ciascuna classe è assegnato un punteggio.

VALORE NORMALE	9 PUNTI
SCOSTAMENTO MINIMO	6 PUNTI
SCOSTAMENTO RILEVANTE MA IN MIGLIORAMENTO	3 PUNTI
SCOSTAMENTO NON ACCETTABILE	0 PUNTI
DATO MANCANTE O PALESEMENTE ERRATO	-1 PUNTO

La somma dei prodotti dei pesi per i punti della classe in cui si colloca il valore dell'indicatore fornisce il punteggio finale che costituisce la valutazione globale

della regione rispetto all'adempimento sul "mantenimento dei LEA". I punteggi finali, fino al 2014, venivano suddivisi

in 3 classi (adempiente: > 160, adempiente

con impegno: 120 - 160, inadempiente: <120); dal 2015 non è più prevista l'adempienza con impegno. Il valore massimo per il 2015 è di 225 punti.

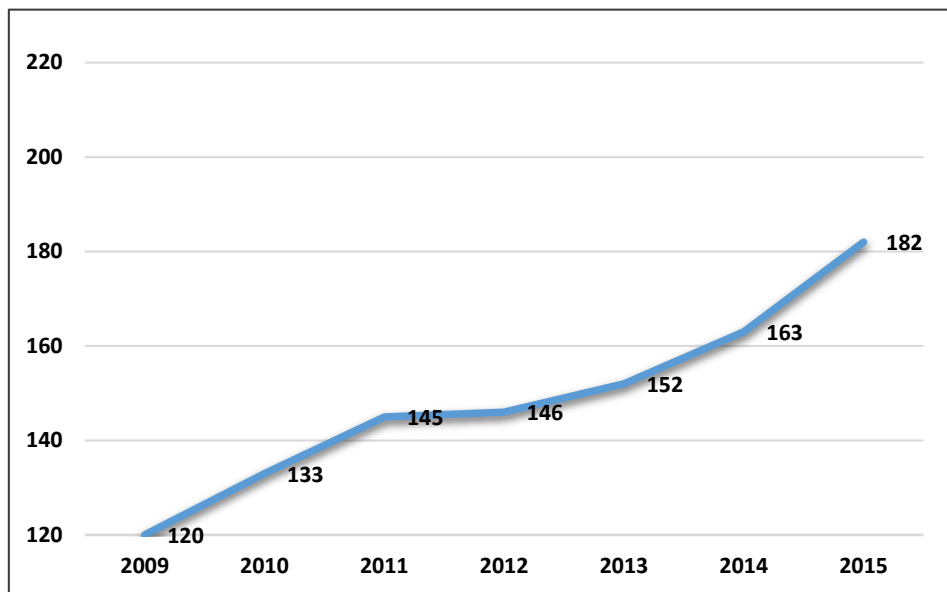
Valutazione	Intervallo del punteggio
ADEMPIENTE	>= 160 o compreso tra 140 – 160 e nessun indicatore critico
INADEMPIENTE	<140 o compreso tra 140 – 160 con almeno un indicatore critico

La Griglia LEA – Punteggi regionali 2013 - 2014

Regione	2014	2013
Toscana	217	214
Emilia Romagna	204	204
Piemonte	200	201
Liguria	194	187
Lombardia	193	187
Marche	192	191
Umbria	190	179
Veneto	189	190
Basilicata	177	146
Sicilia	170	165
Lazio	168	152
Abruzzo	163	152
Puglia	162	134
Molise	159	140
Campania	139	136
Calabria	137	136

La Griglia LEA – Trend Abruzzo 2009 - 2015

ANNO	PUNTEGGIO	%
2009	120	
2010	133	+10,8%
2011	145	+9,0%
2012	146	+0,7%
2013	152	+4,1%
2014	163	+7,2%
2015	182	+11,7%



La Griglia LEA – Macro aree 2009 - 2015

MACRO AREA	2013	2014	2015
Prevenzione - Assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro	26,4	26,1	36
Assistenza distrettuale	64,17	70,83	79,22
Assistenza Ospedaliera	61,83	66,33	67
TOTALE	152	163	182

L'incremento maggiore fra il 2014 e il 2015, +38%, si osserva nell'area 'Assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro', dovuto ad una maggiore attenzione alla prevenzione (coperture vaccinali, screening, stile di vita, controlli sugli alimenti e sulle malattie animali).

Non è da sottovalutare l'incremento dell'area 'Assistenza territoriale', +12%, che evidenzia una diminuzione del tasso di ospedalizzazione a fronte di una maggiore assistenza distrettuale, domiciliare e residenziale.

L'area 'Assistenza ospedaliera' registrava già per il 2014 un notevole incremento rispetto all'anno 2013; il valore si mantiene buono anche per il 2015.